



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

Allegato 1

CAPITOLATO E PROGETTO TECNICO

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI GIUSTIZIA RIPARTIVA E MEDIAZIONE PENALE
NEGLI UFFICI UEPE DELLA SARDEGNA
PROGETTO “*Mediamo Insieme: nuovi scenari e suggestioni*”**

CIG: 92241390F



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

PREMESSA

L'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna (di seguito UIEPE), in linea con quanto disposto dalle normative internazionali, nazionali e regionali e nelle indicazioni delle *Linee di indirizzo in materia di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del 17.05.2019*, intende dare prosecuzione e potenziare le pratiche di giustizia riparativa e di mediazione penale già realizzate in Sardegna, mediante il coinvolgimento delle vittime, degli autori di reato e delle comunità al fine di promuovere attraverso il dialogo tra le parti, l'eventuale riconciliazione, la riparazione anche simbolica del danno e il rafforzamento del senso di sicurezza collettivo.

FINALITÀ E OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto l'individuazione di un aggiudicatario che, in stretta collaborazione con l'UIEPE e i relativi uffici EPE dell'Interdistretto Sardegna concorra alla gestione del servizio di giustizia riparativa e di mediazione penale, in favore di soggetti adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in carico agli uffici EPE del territorio, al fine di garantire:

- **percorsi di mediazione e giustizia riparativa** (VOM, mediazione indiretta, con vittima aspecifica- mediazioni itineranti /apology) in favore degli autori di reato e loro vittime;
- **promozione di percorsi di riflessione e responsabilizzazione** con gruppi di autori di reato sulla giustizia riparativa e sul significato della riparazione anche simbolica;
- **supervisione delle attività**, previsione di momenti di confronto volti a monitorare e rielaborare l'esperienza in un'ottica di miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti;
- **diffusione della cultura** della mediazione nell'ambito dei contesti di riferimento;
- **implementazione delle competenze** degli operatori degli UEPE attraverso l'accompagnamento dei mediatori ad un corretto utilizzo degli strumenti di giustizia riparativa;
- **avviare gruppi di lavoro** con: Autorità giudiziaria, avvocati, Camere Penali, per la definizione di prassi operative sulla tematica formalizzate poi attraverso la stipula di accordi/protocolli;
- **organizzare evento** conclusivo degli esiti delle attività realizzate al termine della progettualità.

OBIETTIVI

Il servizio ha lo scopo di perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

- offrire ai soggetti adulti imputati e condannati, l'opportunità di realizzare percorsi di responsabilizzazione rispetto agli effetti degli atti delittuosi commessi e attività di riparazione in favore delle vittime, attraverso interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato, facilitando la comunicazione e attivando risorse individuali e sociali in un'ottica di lavoro

sistemica e integrata che si faccia carico in termini di cura e responsabilità della persona e delle sue reti;

- creare condizioni atte a stimolare nei beneficiari del servizio un maggiore utilizzo di modalità di comunicazione improntate all'ascolto, alla comprensione e al rispetto, in funzione della promozione e sviluppo di modalità di gestione pacifica dei conflitti.

Obiettivi specifici mirati all'autore di reato:

- attivare e sostenere processi di responsabilizzazione attraverso una riflessione critica sugli agiti e una piena presa di coscienza sugli effetti delle azioni devianti sulla/e vittima/e;
- favorire l'acquisizione di competenze socio-relazionali mirate all'ascolto attivo, all'espressione dei propri vissuti e al riconoscimento e rispetto del proprio interlocutore;
- promuovere la costruzione di relazioni di comprensione, sostegno e aiuto;
- accrescere la fiducia e la sicurezza personale attraverso la partecipazione attiva al proprio percorso di sviluppo.

Obiettivi specifici mirati alla vittima:

- offrire uno spazio di accoglienza, ascolto e sostegno;
- informare sull'iter e sul possibile ruolo della vittima all'interno del procedimento penale;
- sensibilizzare circa l'opportunità e i possibili risvolti della mediazione penale;
- consentire, attraverso la mediazione diretta o indiretta, uno scambio comunicativo con l'autore di reato capace di favorire la rielaborazione di quanto accaduto in funzione della ricostruzione del legame sociale interrotto dall'evento reato.

Obiettivi specifici mirati alla comunità:

- favorire la diffusione della cultura e dell'approccio riparativo, attraverso il coinvolgimento in percorsi di sensibilizzazione/formazione sui temi della comunicazione non violenta e mediazione dei conflitti;
- creazione di una rete di supporto, quando necessario, in favore delle vittime di reato.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

DESTINATARI

I destinatari delle attività progettuali sono: i soggetti adulti sottoposti a misure e sanzioni di comunità e loro vittime.

DURATA

La durata dell'appalto è di mesi dodici a decorrere dalla stipula della convenzione.

L'UIEPE si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'accordo oltre i termini contrattuali ai fini del completamento delle azioni avviate e non concluse e fino ad esaurimento del budget.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto il concorrente dovrà fornire, in collaborazione con l'UIEPE della Sardegna, e attraverso operatori qualificati, le prestazioni di seguito specificate per ciascun ambito di intervento:

A. Attività di mediazione penale da realizzarsi presso gli uffici di esecuzione penale esterna e potranno essere svolte, presso le sedi individuate dal soggetto attuatore (enti e/o associazioni del terzo settore) presso ciascun territorio afferente a ciascun ufficio EPE (UIEPE Cagliari, UDEPE di Sassari, ULEPE Oristano e ULEPE di Nuoro).

Tali attività si caratterizzano come servizi specialistici a dimensione regionale, le cui prestazioni offerte sono a titolo gratuito agli autori di reato e loro vittime e comprendono i seguenti percorsi: VOM, mediazione indiretta, con vittima aspecifica-mediazioni itineranti /apology.

Il soggetto attuatore dovrà mettere in atto le seguenti attività:

- recepimento delle richieste pervenute dalle AA.GG. o segnalate dai Funzioni di Servizio Sociale degli uffici EPE della Sardegna;
- valutazione della fattibilità dell'intervento, attraverso colloqui individuali con le parti coinvolte;
- individuazione delle situazioni per le quali si renda necessario procedere con le attività di mediazione itinerante nei contesti di vita dei beneficiari dell'intervento;
- incontri individuali con la vittima e l'autore di reato per l'avvio del percorso e l'acquisizione del consenso all'eventuale incontro diretto tra le parti e/o alla realizzazione di attività di mediazione indiretta;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

- affiancamento delle parti durante lo svolgimento dell'incontro volto alla riduzione del conflitto e all'individuazione di forme di riparazione di natura materiale e/o simbolica;
- promuovere percorsi di responsabilizzazione con gruppi di autori di reato finalizzati a informare e sensibilizzare gli stessi ad intraprendere percorsi di giustizia riparativa l'attività dei mediatori, compatibilmente con i carichi di lavoro;
- predisposizione di una nota informativa sull'esito dell'attività svolta, da inoltrare all'UEPE segnalante a corredo della documentazione da inviare all'Autorità Giudiziaria e per conoscenza all'UIEPE di Cagliari;
- fornire all'UIEPE di Cagliari i dati relativi ai percorsi di mediazione realizzati, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, per l'inserimento degli stessi nella piattaforma DGMC.
- predisposizione a conclusione del progetto di una relazione analitica sulle attività svolte.

Servizio di Mediazione itinerante

Verrà attivato qualora si verifichino uno o più dei seguenti presupposti:

- i soggetti da coinvolgere nel percorso risiedano in territori particolarmente distanti dagli uffici EPE di Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano, privi di un sistema di trasporti che ne consenta l'agevole raggiungimento;
- i soggetti da coinvolgere versino in situazioni personali o sociali (problemi di salute, disagio economico, esigenze lavorative, etc.) tali da rendere difficilmente realizzabile il percorso presso le sedi individuate per la mediazione e/o che gli effetti del reato abbiano avuto una ricaduta tale sulla comunità di appartenenza da rendere auspicabile un coinvolgimento nel percorso riparativo, di ulteriori soggetti rispetto all'autore di reato e alla/e vittima/e.

B. Laboratori di riflessione di gruppo. I laboratori di gruppo sono indirizzati esclusivamente alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che vi aderiscono in maniera libera e volontaria.

Sono finalizzati a promuovere la presa di consapevolezza e la responsabilizzazione degli autori di reato rispetto alle conseguenze dannose generate dall'illecito agito. In un contesto caratterizzato da un clima di confidenzialità e non giudizio, attraverso l'accompagnamento dei mediatori essi potranno riflettere *insieme* sugli effetti dannosi generati nella vittima secondo una prospettiva riparativa e di ricomposizione pacifica dei conflitti.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

C. Implementazione competenze degli operatori degli EPE. Saranno attivati gruppi di sensibilizzazione per gli operatori UEPE di ciascun ufficio, finalizzati ad acquisire maggiore padronanza sul corretto utilizzo degli strumenti di giustizia riparativa.

Essi si qualificano come spazi propedeutici alla proposta di adesione a percorsi di giustizia riparativa da proporre al reo, al fine di addivenire ad una scelta più consapevole, evitando strumentalizzazioni e conseguenti fenomeni vittimizzazione secondaria della persona e/o parti offese.

D. Attivazione Tavolo tecnico con la Magistratura Ordinaria e di Sorveglianza, l'Ordine degli avvocati e le Camere Penali finalizzati alla definizione di prassi di lavoro condivise riguardanti i percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale e alla stipula di successivi accordi/protocolli operativi.

E. Attività di supervisione. La strutturazione e la realizzazione delle attività di mediazione penale richiedono un supporto continuo al lavoro degli operatori coinvolti (professionali e non), attraverso una qualificata attività di supervisione erogata da mediatori senior.

F. Coordinamento e monitoraggio delle attività. Incontri periodici di confronto, riflessione e rielaborazione sulle ricadute degli interventi effettuati anche ai fini di studio e ricerca, con i mediatori e il referente per la giustizia riparativa dell'UIEPE.

Per realizzare i servizi connessi alle prestazioni sopra descritte dovranno essere impiegati mediatori in possesso di requisiti professionali specifici, conoscenza del sistema dei Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, esperienza nel settore e conoscenza del territorio di riferimento.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Le attività di cui al **punto A - Realizzazione di programmi di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale** - saranno avviate sulla base delle segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

Per ogni richiesta di mediazione verrà costituita un'équipe composta da almeno due mediatori del soggetto attuatore (tre per i casi più complessi) in possesso di idonei titoli e/o documentata esperienza nel settore penale.

L'équipe curerà tutti gli aspetti legati alla gestione del caso assegnato: dalla presa in carico alla stesura e trasmissione della relazione finale. Le attività di mediazione penale realizzate dall'équipe saranno coordinate dal referente regionale per la giustizia riparativa in collaborazione con i referenti locali per la giustizia riparativa degli UEPE ed avranno anche il compito di omogenizzare le procedure e le



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari
pratiche di giustizia riparativa nel distretto di competenza, nonché di raccordo con il referente regionale per la giustizia riparativa dell'UIEPE.

Si stima un numero di complessive n. 15 ore per ogni programma/percorso di mediazione e un monte ore massimo di n. 1800 ore.

Saranno inoltre rimborsati ai mediatori Km 1000 per la mediazione itinerante.

Le attività di cui al **punto B - Laboratori di riflessione di gruppo rivolti agli autori di reato** - propedeutici anche ad intraprendere ulteriori percorsi individuali di giustizia riparativa, saranno organizzate dagli uffici EPE. Gli stessi, su indicazione dei mediatori che gestiranno il gruppo, provvederanno a selezionare le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria secondo il principio della volontarietà e della libera adesione.

Le attività di cui al **punto C - Implementazione competenze degli operatori degli EPE** - saranno realizzate presso ciascun ufficio EPE, secondo il fabbisogno individuato dall'UIEPE e curate da un mediatore ed il referente regionale EPE per la giustizia riparativa.

Le attività di cui al **punto D - Attivazione Tavolo tecnico** - con la Magistratura Ordinaria e di Sorveglianza, Ordine degli avvocati, Camere Penali, saranno organizzate dai referenti per la giustizia riparativa in collaborazione con i mediatori per la definizione di prassi operative da formalizzare attraverso la stipula di accordi/protocolli.

La supervisione dei mediatori dovrà essere garantita dal soggetto attuatore secondo le modalità e i tempi concordati con l'UIEPE, attraverso l'attività di mediatori di documentata esperienza.

Il soggetto attuatore è tenuto a informare l'UIEPE per la Sardegna, il modello organizzativo che intende adottare per l'esecuzione del servizio, indicando le risorse umane da impiegare e gli strumenti utilizzati. In caso di cambiamenti nel modello organizzativo, lo stesso è tenuto a darne tempestiva comunicazione.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

I destinatari delle attività progettuali sono: i soggetti adulti sottoposti a misure e sanzione di comunità in carico agli UEPE Sardegna.

Il soggetto attuatore degli interventi, selezionato con procedura di evidenza pubblica, attuerà il servizio di giustizia mediante *quattro* mediatori e *un* supervisore (mediatore esperto) e garantirà la presa in carico dei casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria e dagli UEPE Sardegna.

All'interno di ciascun UEPE, le attività di cui ai punti sopracitate saranno realizzate nello specifico:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

- **Attività A - realizzazione di percorsi di mediazione/giustizia riparativa** in favore di circa **n. 60** persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro vittime con l'apporto dei mediatori che accompagneranno l'attività con interventi diretti sull'utenza e di supervisione agli operatori della giustizia coinvolti nell'esperienza.

n. 4 mediatori (totale n. 1800 ore);

- **Attività B - Laboratori di riflessione di gruppo rivolti agli autori di reato**

Sono previsti n. 2 laboratori in favore dell'UIEPE di Cagliari e n.1 laboratorio all'interno di ciascun ufficio EPE (Sassari, Oristano e Nuoro). Ciascun laboratorio si articola in 4 incontri di n. 3 ore ciascuno: totale n. 12 ore (per ciascun ufficio EPE).

Ciascun laboratorio sarà gestito da n. 2 mediatori (Totale ore mediatori **n. 120 ore**).

- **Attività C - Implementazione competenze degli operatori degli EPE**

I laboratori sono mirati a far acquisire ai funzionari di servizio sociale competenze per un corretto utilizzo degli strumenti di giustizia riparativa.

Sono previste n. 10 ore di attività all'interno di ciascun ufficio EPE (Totale n. 40 ore).

Ciascun laboratorio sarà gestito da 1 mediatore.
(totale **n. 40 ore**).

- **Attività D - Gruppi di lavoro** con Autorità giudiziaria, Ordine degli Avvocati e Camere Penali presso ciascuna delle sedi EPE per un totale di **n. 40** ore così ripartite:

n. 8 ore (Tribunali di Sorveglianza);

n. 16 ore (Tribunale Ordinario);

n. 16 ore (Ordine Avvocati e Camere Penali).

Risorse impiegate: n. 1 mediatore (totale **n. 40 ore**)

- **Attività di formazione / supervisione delle attività di progetto.**

Per la realizzazione delle suddette attività di cui sopra, sono previsti:

- n. 1 mediatori supervisore/formatore
- n. 60 ore

SEDE

Il servizio di mediazione penale in favore degli adulti imputati e condannati in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, sarà realizzato nelle sedi individuate dall'ente attuatore del progetto nell'ambito del territorio di ciascun ufficio EPE.

L'UIEPE di Cagliari si riserva la facoltà di trasferire in qualsiasi momento la sede delle attività in altri locali appositamente predisposti, sempre nell'ambito territoriale di ciascun ufficio EPE.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

RESPONSABILITÀ

- L'Ente esecutore è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente nei riguardi dell'Amministrazione e di terzi di ogni e qualsiasi danno derivante dall'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico ogni eventuale risarcimento, senza diritto di rivalsa o a compensi, salvi gli interventi in favore dell'Ente attuatore da parte di società assicuratrici.
- L'Ente esecutore deve essere in possesso di una polizza assicurativa per la responsabilità a qualunque titolo derivante dallo svolgimento dell'attività di mediazione;
- L'Ente esecutore sarà altresì responsabile dei danni comunque arrecati a terzi o a cose ad essi appartenenti durante l'esecuzione del servizio e terrà perciò indenne l'Amministrazione.
- Eventuali ammanchi o deterioramenti di beni appartenenti all'Amministrazione causati dai dipendenti dell'Ente attuatore saranno a questa addebitati a prezzi di inventario o, se questi non corrispondessero al reale valore, ai prezzi di cessione o, in mancanza, a quelli che verranno fissati dall'Amministrazione; ciò, senza pregiudizio delle altre sanzioni che dovessero essere comminate in sede giudiziaria.
- L'Ente esecutore è responsabile del comportamento dei propri dipendenti nel caso di uso improprio dei beni dell'Amministrazione, ivi compresi energia elettrica, acqua e gas.
- L'Ente esecutore risponde, altresì, del fatto dei propri dipendenti, a norma dell'art. 2049 del codice civile.
- L'ente esecutore è tenuto a custodire le attrezzature e/o i beni strumentali acquistati con gli importi finanziati dal Centro Giustizia minorile (computer, scanner, stampanti ecc.) per l'attuazione del progetto per tutta la durata dello stesso, e a cederli a conclusione del presente contratto all'Amministrazione committente.

REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

1. L'ente concorrente deve aver maturato esperienze concrete nel settore della giustizia riparativa e della mediazione penale nella gestione di significative attività nei servizi della giustizia (adulti e minori) per almeno 24 mesi, anche non continuativi negli ultimi 5 anni;

In caso di aggiudicazione il servizio dovrà essere svolto con l'impiego di personale proprio o appositamente contrattualizzato, anche con collaborazioni a titolo di volontariato avente i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza in uno Stato dell'Unione Europea o possesso di regolare permesso di soggiorno;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

- b) età non inferiore ai 25 anni compiuti e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non avere riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- e) non essere interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- f) non essere stato dichiarato destituito o decaduto o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente normativa;
- g) non avere rapporto di dipendenza o rapporti che possono determinare conflitto d'interesse con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
- h) possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ovvero il possesso di una specifica formazione e di uno specifico aggiornamento, in materia di mediazione penale e giustizia riparativa, acquisiti presso enti di formazione universitari o altri enti con comprovata esperienza in materia;
- i) comprovata **esperienza** nell'ultimo biennio nel settore della mediazione penale e giustizia riparativa (adulti e minori) e **conoscenza del territorio** di riferimento.

2. Il concorrente deve assicurare un numero di mediatori non inferiore a 4, che hanno dichiarato la disponibilità a svolgere le funzioni di mediazione per il richiedente.

L'operatore economico dovrà presentare una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale attesta che verrà utilizzato esclusivamente personale avente i predetti requisiti.

Per la stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà inviare l'elenco degli operatori individuati, da impiegare nel servizio presso gli UEPE della Sardegna, corredato dalle relative autocertificazioni inerenti i certificati dei carichi pendenti presso il Giudice Unico e del Casellario Giudiziale Generale, oltre che dei relativi curricula vitae.

Gli operatori saranno ammessi al servizio solo in caso di esito negativo della verifica delle certificazioni giudiziarie e se in possesso di adeguato curriculum che sarà sottoposto al parere di idoneità insindacabile del Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari.

PERSONALE

L'ente concorrente dovrà svolgere il Servizio richiesto avvalendosi delle seguenti figure:

- mediatori penali/operatori di giustizia riparativa;
- formatori/supervisioni in materia di mediazione penale.

L'Ente attuatore si impegna ad applicare ai lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore cooperative sociali e agisce, nei confronti degli stessi dipendenti nel rispetto degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi, sanitari e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti nonché di quelli previsti in materia di sicurezza con particolare riferimento al decreto legislativo 29 aprile 2008 n. 81.

In caso di collaborazioni esterne stipula i contratti con gli operatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari

PIANO FINANZIARIO

Progetto Mediamo Insieme			
A) Spese per il personale			
Figure professionali	Numero	Costo orario lordo	Importo totale
1) Mediatori (totale ore 2000)	4 mediatori	25,00	50.000,00
2) Supervisorì/formatore (totale 60 ore)	1	50,00	3.000,00
Totale spese per il personale			53.000,00
B) Spese per materiali e attrezzature			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Spese realizzazione evento conclusivo, locali, spese materiale vario.	1		€ 600,00
Totale spese per materiali e attrezzature			600,00
C) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
1) Rimborsi kilometrici per le mediazioni itineranti	1000 Km	0.40	400,00
2) Spese relatore evento finale	1	500,00	500,00
3) Spese trasferimenti	12	300,00	3.600,00
4) Spese generali e amministrative	1		1.900,00
Totale altre tipologie di spesa			6.400,00
TOTALE VOCI DI SPESA			60.000,00

Gli importi saranno calcolati applicando il ribasso offerto a ciascuna delle voci di costo.

L'importo tiene conto delle prestazioni previste dalle specifiche tecniche e del costo del lavoro previsto dai C.C.N.L. vigenti alla data di presentazione delle offerte.

Le singole voci di costo potranno registrare delle variazioni in funzione della tipologia di richieste pervenute dalle Autorità Giudiziarie (per es. elevato numero di situazioni che richiedono interventi di mediazione itinerante con aumento/riduzione degli importi destinati al rimborso chilometrico o



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna di Cagliari
necessita di spostamenti per interventi di mediazione extraregionali) e dell'organizzazione del servizio (per es. maggiore o minore usi di mediatori volontari).

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente documento, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Gli Enti interessati a presentare la propria candidatura dovranno trasmettere la proposta progettuale compilata su carta intestata dell'ente partecipante, utilizzando esclusivamente l'apposito format, denominato "Proposta progettuale" di cui all'Allegato n. 2.

La valutazione tecnica delle proposte avverrà sulla base dell'esame del suddetto allegato, seguendo i criteri di valutazione indicati nell'Allegato n. 3 denominato "Scheda di valutazione tecnica - Criteri e sub criteri" (max 80 punti).

VERIFICA DELL'OPERATIVITÀ

Il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Responsabile unico del procedimento (Rup) si riservano di verificare, in qualsiasi momento, il corretto adempimento da parte dell'Ente attuatore degli obblighi derivanti dal presente contratto.

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

L'ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sardegna nomina l'Ente attuatore Responsabile esterno del trattamento dei dati, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". L'Ente attuatore in qualità di Responsabile esterno, si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati che verranno comunicate al momento dell'affidamento dell'incarico. L'Ente attuatore deve in ogni caso comunicare all'UIEPE di Cagliari i nominativi dei suoi collaboratori incaricati del trattamento dei dati.

Allegati:

- Format proposta progettuale (Allegato Tecnico n. 2)
- Scheda di valutazione tecnica - Criteri e sub criteri (Allegato n. 3)

Il Direttore reggente
Antonella Di Spina